COMUNE L’AQUILA: TELEFONI POLITICI E DIRIGENTI, SPESI 30 MILA EURO NEL 2016

14 Novembre 2017



L’AQUILA – Il Comune dell’Aquila nel 2016 ha speso più di 30 mila euro per sim abilitate alla connessione internet e rete aziendale mobile (Ram).

È quanto emerge da una lettera inviata dal sindaco Pierluigi Biondi ai tre dirigenti dell’ente Paola Giuliani, Fabrizio Giannangeli e Lucio Nardis, per chiedere delucidazioni sui criteri e le modalità con sono stati assegnati sim e apparecchi di telefonia mobile, il cui contenuto è stato pubblicato ieri da *Newstown*.

Alla lettera è stata allegata una tabella con le spese di ogni utenza di proprietà comunale, per un totale di 30 mila 934 euro; per quanto riguarda la Giunta: l’ormai ex sindaco Massimo Cialente ha speso circa 1.670 euro, gli ex assessori Fabio Pelini 689 euro, Pietro Di Stefano 518 euro, Elisabetta Leone 387 euro, Emanuela Iorio 330 euro, Pierluigi Mancini 15 euro, il vice presidente del Comitato Perdonanza Alfredo Moroni 443 euro.

In merito all’utilizzo di telefoni di proprietà del Comune da parte di alcuni esponenti del Consiglio: Antonio Nardantonio (Partito Democratico) ha speso 2.736 euro, Ali Salem (Partito Democratico) 838 euro, Antonello Bernardi (Partito Democratico) 302 e Stefano Palumbo (Partito Democratico) 200 euro; figurano anche tre esponenti di minoranza nel 2016 e oggi in maggioranza, Luigi D’Eramo (Noi con Salvini) circa 200 euro, Guido Liris (Forza Italia) e Alessandro Piccinini (Fratelli d’Italia) 72 euro a testa.

Desta clamore il caso di Pasquale Corriere inserito come consigliere comunale, pur non avendo ricoperto la carica, che avrebbe speso 227 euro del Comune.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli